



Il case-report in veterinaria

IL XVIII CONGRESSO NAZIONALE FIAMO 2022 che si è appena svolto a Roma nei giorni 8 e 9 ottobre 2022 conferma la necessità che anche la medicina veterinaria omeopatica strutturi la ricerca e la raccolta dei dati per la stesura di un case-report.

Scriva la dott.ssa Roberta Sguerrini nell'introduzione ad un suo lavoro di imminente pubblicazione:

Il case-report viene considerato il primo passo per dimostrare la medicina basata sull'evidenza, pur assumendo scarso valore in tal senso. Il case-report può documentare l'esperienza nella clinica omeopatica, esplora i principi dell'omeopatia, può confermare i sintomi di un proving o ampliare la materia medica attraverso l'aggiunta di sintomi clinici. Altri scopi utili sono l'impiego a fini didattici (studio e approfondimenti della Materia Medica), la valutazione degli effetti terapeutici, la ricerca (studi osservazionali e randomizzati-standardizzati) oppure identificare o convalidare criteri di prescrizione sulla base di casi clinici di elevata qualità.

Teut e coll. sottolineano l'importanza di un case-report nel valutare l'effetto collaterale di un farmaco (farmacovigilanza) e individuare l'insorgenza di aggravamento omeopatico, la comparsa di vecchi sintomi o di sintomi da proving durante la cura.

Prashant Tamboli afferma che il "case-re-

Come è noto nel mondo omeopatico veterinario non esiste una modalità condivisa che permetta di raccogliere i dati che provengono dalla clinica, al fine di renderli idonei ad una pubblicazione su riviste di settore. Tanto meno se si tratta di presentare ricerche e lavori scientifici ad un congresso. Senza contare che molto spesso i lavori che vengono presentati dalla comunità veterinaria omeopatica non sono declinati correttamente al tipo di evento programmato. Nasce in seno al Dipartimento Veterinario FIAMO sull'idea della collega Roberta Sguerrini un gruppo di lavoro che ha come fine quello di tracciare le linee-guida che mettano d'accordo tutti coloro che si cimentano nella compilazione di un case-report da pubblicare attinente all'omeopatia veterinaria.

port" viene in genere scritto per presentare delle esperienze cliniche uniche in termini di diagnosi, analisi o gestione.

In alcuni case-report vengono aggiunte osservazioni relative ad un soggetto specifico, che non possono essere contenute nei trials clinici randomizzati.

Tali osservazioni non sono rilevanti ai fini di uno studio obiettivo ma sono fonte di nuove idee o proposte che richiedono ulteriori indagini.

In seguito alla proposta della collega di collaborare alla revisione delle linee-guida, nasce un gruppo di studio formato dal Dipartimento Veterinario FIAMO, nelle figure della dott.ssa Sara Mini e della dott.ssa Elisabetta Zanoli, dalla dott.ssa Manuela

Sanguini, dal sottoscritto e dall'ideatrice del progetto la dott.ssa Roberta Sguerrini. Chi volesse apportare il proprio contributo può scrivere alla segreteria FIAMO:

l'idea è di offrire a tutti i colleghi veterinari omeopati la possibilità di contribuire ad implementare e a testare tali Linee Guida. In collaborazione con la rivista Il Medico Omeopata saranno pubblicati dei casi clinici veterinari redatti seguendo le Linee Guida proposte.

I diversi step del progetto dovrebbero portare ad un riconoscimento ufficiale delle Linee Guida da parte della comunità omeopatica internazionale ed alla loro adozione da parte delle principali Associazioni di categoria e da parte delle Riviste di settore. Successivamente le Linee Guida verranno adattate per la presentazione di case-report veterinari in occasione di congressi e convegni.

Scopo finale è garantire una certa uniformità nella redazione di un case report veterinario "omeopatico" per mantenere elevata la qualità scientifica del lavoro e contribuire in modo significativo all'arricchimento del bagaglio culturale degli omeopati.

